



Al Sindaco del Comune di Fossalta di Portogruaro

Fossalta di Portogruaro, lì 26/04/2011

OGGETTO: Interrogazione sulla centrale a Biomasse di Villanova

Siamo ad interrogare codesta amministrazione a distanza di parecchi mesi dalla nostra interpellanza del 16/06/10 sulla centrale a biomasse di Villanova e in seguito al "deludente" incontro da voi organizzato l'08/04/11 in cui si è constatata la scarsa valenza tecnica per poter dare risposte concrete ed esaurienti alle domande e dubbi posti, con il suo sig. sindaco inefficace tentativo di surrogare la mancanza di risposte, date solo parzialmente dal tecnico dell'Arpav. Nell' incontro del 08/04/11, è stata presentata la relazione del dirigente del Comune di Forni di Sopra, una centrale a biomasse che ha tutte le caratteristiche di ecosostenibilità, non certo paragonabile a quella in realizzazione nel nostro Comune, sia per le dimensioni da 1,4 a 13,2 MW, sia per la non presenza nel nostro territorio delle materie prime come il legno che è la fonte energetica principale per alimentare la centrale stessa. Inoltre la centrale di Villanova non andrà solo a sostituire fonti di energia residenziale e di edifici pubblici come quella di Forni di sopra, ma servirà a produrre energia da vendere con i contributi statali (certificati verdi), non ne fa certo paragone con quella presentataci certamente come ideale. Pertanto vista la mancanza di risposte certe ed esaurienti per dirimere i nostri dubbi e quelli di molti cittadini, siamo a verificare se le risposte che ci erano state date ai nostri quesiti posti lo scorso anno con l'interpellanza del 28/06/10 si sono concretizzate. Se anche lei sig. Sindaco non ha la responsabilità diretta sulla scelta iniziale della centrale decisa dal suo predecessore sig. Panegai, ora ella ha la responsabilità e il dovere di dare risposte concrete alla cittadinanza sulla reale sostenibilità ambientale e sull'impatto che la centrale può produrre.

E veniamo alle domande.

- 1) Potenza della centrale: era stato detto (verbale c.c. 28/06/10); "l'energia prodotta dalla centrale sarà in gran parte utilizzata entro le industrie contigue". Quanta energia verrà utilizzata dalla Zignago a fronte di una produzione così elevata (13,2Mw)? Vorremmo sapere se l'energia in esubero verrà utilizzata per sostituire tutte le fonti energetiche più inquinanti utilizzate dalle industrie contigue in modo da ridurre le emissioni inquinanti in loco o se, più semplicemente, verrà tutta venduta all' ENEL.
- 2) Certezza di non reversibilità dell'impianto: Nel volantino dell'amministrazione di invito al convegno si dice...*l'impianto non potrà mai tramutarsi in autorizzazione per l'utilizzo di "rifiuti speciali"*. Cosa si vuole dire? Era stato garantito che (verbale c.c.) "sia dal punto di vista tecnico che normativo" non è reversibile in nessuno altro tipo di centrale che bruci combustibili diversi dalle biomasse, (è possibile che i combustibili da rifiuti (CDR) possano essere "equiparati" a biomassa?), ma cosa centrano i rifiuti speciali? cosa significa che il Comune "si opporrebbe con tutta la forza"? Sono possibili tentativi di trasformazione in tal senso?
- 3) Approvvigionamento delle materie prime in filiera corta: alla presentazione del progetto della centrale è stato detto che la biomassa (legno e sorgo) sarebbe stata prodotta in loco entro 70 km.

Al convegno è stata ribadita la possibilità di importare legno dai paesi dell'est Europa. Era stato risposto(verbale del c.c. 28/06/10) "una persona sta operando per individuare aree ed operatori interessati all'organizzazione della filiera" , a settembre inizieranno i collaudi e l'entrata in funzione della centrale (Gazzettino del 07/04/11), a che punto è la produzione delle biomasse nel territorio? La filiera corta non permetterebbe la costruzione di altre centrali con le stesse caratteristiche perché servono nel territorio " 3500-4000 ettari/anno di superficie" ,non ci sarebbe quindi sufficiente terreno in loco per produrre biomassa per alimentarle .Inoltre quanto costerebbe in termini energetici e di inquinamento importare il legno?

- 4) Piano energetico territoriale regionale: A quale punto è la realizzazione del piano energetico territoriale regionale? Crediamo importante che nel nostro territorio non si concentrino altre centrali .
- 5) Teleriscaldamento: E' un punto molto importante perché oltre a fornire un risparmio energetico per la popolazione locale, riduce l'inquinamento residenziale. Era stato detto (verbale c.c.) "*il Comune si impegna a promuovere la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento*" Avete fatto un progetto tecnico economico? Quando prevedete di partire almeno con i principale edifici pubblici? Si dice che i costi sono improponibili per l'amministrazione e che non se ne farà niente. Sono sufficienti i fondi ricavati dal contributo finanziario al Comune da parte del gruppo Zignago?
- 6) Monitoraggio epidemiologico sulle malattie: Avevamo chiesto lo scorso anno, che l'amministrazione si attivasse per richiedere all'ASL10 un monitoraggio epidemiologico per verificare l'eventualità' di un aumento di malattie nel territorio coinvolto dalla centrale. Cosa è stato fatto in merito? Vi siete adoperati per trovare contributi finanziari a sostegno dell'iniziativa? Saremmo soddisfatti solo quando questo studio sarà' programmato e finanziato a garanzia della salute dei nostri concittadini.
- 7) Viabilità' e incrocio di via Manzoni: Nell'ultimo consiglio comunale, il sindaco aveva comunicato che c'erano delle difficoltà alla realizzazione dell'incrocio di via Manzoni almeno in tempi brevi. La pericolosità dell'attuale incrocio obbligherà il passaggio dei camion per il centro di Villanova. Cosa intende fare l'amministrazione a tal proposito? pensa si possa iniziare l'attività della centrale anche senza la realizzazione dell'incrocio?
- 8) Cippatore: corrisponde al vero che è stata autorizzata la costruzione di un cippatore? Quanto rumore produrrebbe? Quali i tempi di esercizio? Cosa prevede in merito la normativa comunale vigente sul rumore?
- 9) Dubbi e certezze: Se la certezza della non reversibilità della centrale non sarà assoluta, se la filiera non sarà corta o solo parzialmente, se il teleriscaldamento non sarà possibile economicamente o sarà solo per qualche edificio pubblico, se l'incrocio con la statale non sarà realizzato e i camion passeranno per il centro di Villanova, se non ci sarà il registro epidemiologico e dei tumori, se il piano energetico regionale non verrà realizzato cosa farà il sindaco? La convenzione sarà ancora valida? Vogliamo certezze non dubbi.
- 10) Consenso popolare: Sig. Sindaco, è certo dell'attuale consenso della popolazione su come l'amministrazione sta gestendo le problematiche sulla centrale ? Al convegno che avete organizzato, qualcuno che ha detto di averla votata ha chiesto le sue dimissioni, ebbene se quanto lei ha garantito a noi e ai cittadini non verrà realizzato, ne dovrà trarre le conseguenze.

I Consiglieri Comunali

Giampaolo Anese, Gianfranco Boldarin, Nicola Ongaretto, Fabio Stromendo, Luigi Toniatti